

Anziani ai raggi X: servizi, soddisfatti e non

Oggi a Barberino la Spi Cgil presenta all'assessore regionale Saccardi i risultati di un questionario tra gli ultrasessantenni del Mugello

BARBERINO

Il sindacato pensionati-Spi Cgil Mugello nei mesi scorsi ha deciso di fare una radiografia più approfondita sullo stato dei servizi sanitari in Mugello, soprattutto quelli rivolti agli anziani. E lo ha fatto con un questionario al quale hanno risposto quasi mezzo migliaio di persone tra i 20 e i 99 anni, ma con forte prevalenza degli ultrasessantenni (il 75,7% degli intervistati).

E oggi pomeriggio se ne parla a Barberino dove alle 15, nella sede dell'Arci, la Cgil ha organizzato l'incontro pubblico «Vivere in Mugello» al quale partecipano l'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi, Mario Batistini, segretario provinciale Spi, Michele Mezzacappa direttore della Società della Salute Mugello e Paolo Omob-

ni, sindaco di Borgo San Lorenzo. Si parlerà di servizi socio-sanitari, di centri di aggregazione per anziani e anche di servizi necessari agli anziani, come i trasporti pubblici. E ovviamente si ragionerà degli esiti del questionario, che voleva indagare sulla frequenza di ricorso ai principali servizi territoriali, la loro tipologia, pubblici o privati, il livello di soddisfazione dei servizi ottenuti e alcune delle motivazioni che hanno orientato la scelta e i giudizi sui servizi.

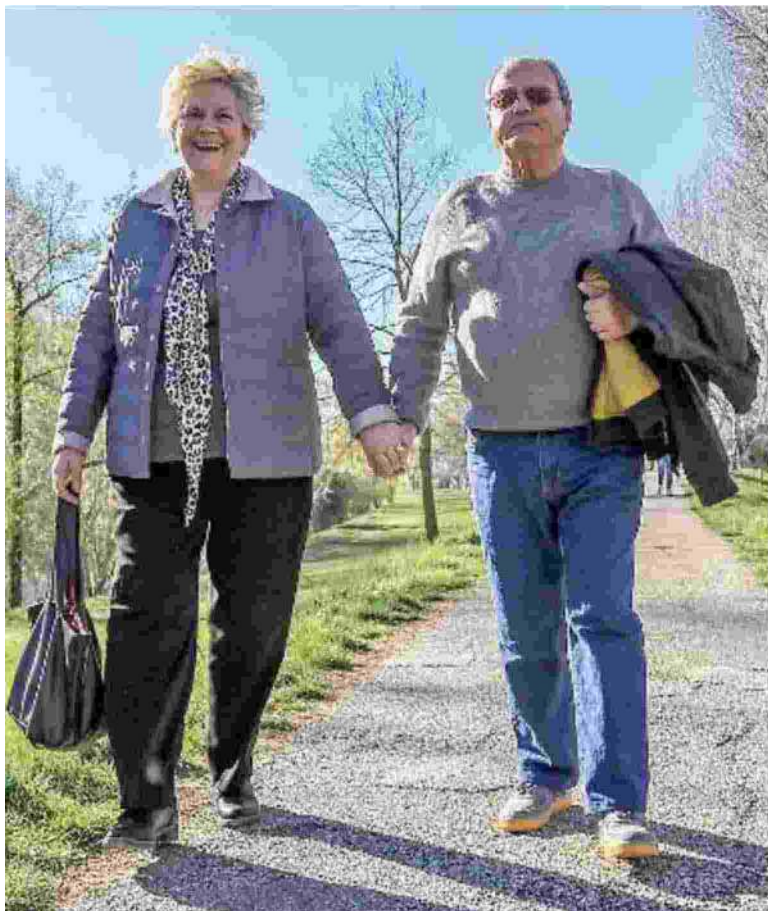
Gli anziani del Mugello, almeno quelli intervistati, sono in generale soddisfatti dei servizi presenti sul territorio. Ad esempio quasi tutti, il 96,4%, hanno avuto bisogno del medico di medicina generale durante l'ultimo anno e il 90,1% dichiara di essere stato abbastanza o molto soddisfatto della qualità della visita effettuata; anche per l'assistenza infermieristica - alla quale po-

co più del 25% ha dovuto ricorrere - soltanto l'11% si dichiara poco o per niente soddisfatto, e per l'assistenza domiciliare oltre il 58% è molto soddisfatto e il 24% abbastanza soddisfatto. E più dell'88% si dice molto o abbastanza soddisfatto delle visite specialistiche.

Interessante anche l'utilizzo del servizio pubblico e di quello privato: un terzo sceglie il privato, e oltre la metà lo fa per gli eccessivi tempi di attesa del servizio sanitario pubblico, mentre quasi il 20% vuol scegliere il medico dal quale farsi curare. Infine, l'esigenza dell'accesso ai servizi è reputata la più importante - la indica oltre l'80% degli intervistati - seguita dalla necessità di servizi per muoversi sul territorio (70,8%), mentre la presenza di luoghi e occasioni di socializzazione è considerata molto importante dal 66,8%.

Paolo Guidotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Come vivono gli anziani in Mugello? Se ne discute oggi a Barberino in un incontro organizzato dallo Spi Cgil

SOTTO ESAME

La radiografia dei servizi socio-sanitari offerti alla popolazione meno giovane